



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO AL LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

VERBALE DI ACCORDO ISTITUZIONALE

Il giorno 26 FEBBRAIO 2009, presso la Regione Calabria, nella sede dell'Assessorato al Lavoro sita in Via Lucrezia della Valle, Catanzaro alla presenza dell'Assessore Regionale al lavoro, Formazione e Politiche Sociali On.le Mario Maiolo, del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche e Sociali Dr.ssa Marinella Marino, del Dirigente Generale incaricato dalla Giunta regionale per le problematiche Ammortizzatori sociali Dr. Domenico Carnevale, del Sig. Antonio Sorrentino e del Sig. Giuseppe Mancini, si è svolto un incontro volto all'esame della situazione produttiva ed occupazionale del territorio regionale, in applicazione a quanto previsto dall'art. 2 commi da 36 a 38, della Legge n° 203 del 23.12.2008 (Legge Finanziaria 2009) che definisce le regole per la concessione, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di ammortizzatori sociali nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali.

All'incontro partecipano in rappresentanza per il territorio Regionale dei rispettivi Enti e Associazioni di Categoria:

Per la CGIL Sig. Battista Paola - Sig. Apprigliano Pasquale

Per la CISEL Sig. Domenico Zannino e Sig. Ciro Bacci

Per la UIL Gianvincenzo Petrassi, Luciano Prestia e Lento Antonio

Per CONFINDUSTRIA il dr. Pierpaolo Mottola

Per CNA Dott. Nicola Mastroianni.

Per Confapi Dott. Mario Bonacci

Per Casartigiani Mario Malfara Sacchini

Per Italia Lavoro S.p.a. la dr.ssa Ida Martire

Per l'INPS Direzione Regionale Calabria il Dott. Rapisarda Antonio

PREMESSO CHE

- 1) il sistema economico e produttivo regionale registra il permanere di vaste aree di crisi sia settoriali che territoriali, maggiormente aggravate dalla crisi finanziaria internazionale;
- 2) La Regione Calabria, di concerto con la Direzione regionale dell'Inps e l'assistenza di Italia lavoro S.P.A., ha già effettuato un primo monitoraggio di massima delle situazioni preesistenti e predisposto una stima delle esigenze per l'anno 2009 sulla scorta di tali dati ha individuato un percorso da cui scaturisce la necessità della stipula del presente protocollo d'intesa;
- 3) il Governo, le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto in data 12 febbraio 2009 uno specifico protocollo d'intesa rivolto alla realizzazione di interventi a sostegno del reddito per la generalità dei lavoratori, ivi compresi i soggetti esclusi dal campo di applicazione degli

ammortizzatori sociali ordinari. Detto protocollo fa espresso riferimento, per le concessioni in deroga dei citati ammortizzatori, alle espresse disposizioni della DL.185/08, convertito nella L.2/09, della L.133/08 e della L.203/08 (finanziaria 2009), sia per quanto concerne l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare a tali scopi sia per quanto concerne gli espressi adempimenti riservati ai destinatari dei trattamenti in deroga;

- 4) Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha, con decreto 45080 del 19 febbraio 2009; in corso di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, stanziato, in via provvisoria, una quota iniziale di € 10.000.000,00 da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga per la Regione Calabria; al fine di affrontare le situazioni di emergenza esistenti;
- 5) a seguito di quanto prima e della presenza di una situazione di grave crisi occupazionale nel territorio della Calabria si rende necessario approntare una serie di azioni finalizzate a un recupero complessivo del sistema produttivo e un rilancio dell'occupazione, con la necessità di strutturare un percorso di utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009;
- 6) il percorso di utilizzo degli ammortizzatori in deroga dovrà passare attraverso una puntuale verifica delle azioni di rilancio predisposte dalle aziende e dai soggetti istituzionali pubblici e privati interessati nonché dalla ulteriore verifica della effettiva riduzione, nei casi di proroga, del numero dei fruitori degli ammortizzatori stessi secondo le espresse disposizioni di legge, con l'obiettivo di poter attuare, laddove necessario, una rimodulazione di più largo respiro dei piani già posti in essere ed avviare, contestualmente, una serie di interventi e di azioni per il rilancio delle attività produttive; con positivi riflessi in termini di riqualificazione, formazione e reinserimento al lavoro;
- 7) è prevedibile che la necessità di ricorrere agli ammortizzatori in deroga per l'anno 2009 possa riguardare, anche in regime di prima concessione, soggetti appartenenti a particolari bacini di crisi e per i quali si renderà necessario, in funzione delle esigenze che dovessero emergere, procedere secondo percorsi da attuare in maniera puntuale e mirata attraverso gli iter già individuati dalla normativa di merito. In via esemplificativa si potrebbe far riferimento a settori quali quelli tessile calzaturiero, informatico, metalmeccanico, sanità privata, installazioni telefoniche, chimico, agroalimentare, pesca e servizi.
Inoltre la necessità di ricorrere agli ammortizzatori in deroga per l'anno 2009, potrà riguardare, con le modalità che verranno successivamente stabilite non solo i lavoratori subordinati a tempo indeterminato o lavoratori in mobilità, ma anche a tempo determinato beneficiari di trattamenti sostitutivi del reddito; lavoratori somministrati ed apprendisti.
- 8) Le OO.SS. e le Associazioni di Categoria esprimono forte preoccupazione per l'andamento involutivo delle situazioni di crisi, in virtù anche dello stato di generalizzata difficoltà dei mercati internazionali e dei sistemi produttivi che ha colpito fortemente l'Europa e l'Italia, con ripercussioni maggiori nelle aree a basso sviluppo industriale quale la Calabria. Ciò rende necessario, come stima per l'anno 2009, la necessità di una rilevante implementazione dello stanziamento già riconosciuto alla Regione Calabria per l'anno 2008, al fine di poter affrontare in maniera efficace la gestione delle situazioni di crisi e permettere alle realtà interessate di poter usufruire degli ammortizzatori in deroga per un rilancio delle attività, l'avvio di conseguenti politiche del lavoro mirate e il recupero occupazionale più ampio possibile.
- 9) la Regione Calabria ha già attivato ed intende attivare strumenti di politica attiva del lavoro finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, anche in riferimento a settori produttivi ed aree territoriali, ovvero programmi mirati al reimpiego di lavoratori coinvolti in specifici accordi definiti in sede istituzionale regionale.
- 10) La Regione Calabria, oltre ai programmi già posti in essere, si sta attivando per la realizzazione di ulteriori interventi di politica attiva del lavoro con azioni previste nel Piano Operativo Regionale 2007 - 2013 e nella Programmazione Regionale circa l'utilizzo delle risorse residue, che contengono specifiche misure finalizzate alla ricollocazione degli esuberanti, anche attraverso la riqualificazione professionale, l'assegnazione di forme di incentivazione all'occupazione e la formazione continua o permanente nelle imprese a sostegno dei processi di innovazione tecnologica.
- 11) Ulteriori piani d'intervento territoriali sono rivolti al bacino dei lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali attraverso il ricorso al Programma Ministeriale "Pari". La Calabria,

nell'ambito del proprio progetto "Pari" ha attivato bandi (integrati con risorse regionali e nazionali) per l'erogazione di incentivi per l'occupazione e per la riqualificazione e riconversione professionale delle unità interessate.

12) La Regione Calabria tenuto conto :

- dell'assegnazione provvisoria del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di € 10.000.000,00 da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga;
- del residuo non utilizzato per l'anno 2008 in fase di quantificazione definitiva da parte della Sede Regionale Inps, da riutilizzare oltre il termine del 31 dicembre 2008 e fino al completo esaurimento; (Nota Ministero del Lavoro del 9/10/2008 Prot.n. 14);

e in attesa della definitiva assegnazione delle risorse ministeriali e della verifica presso la Commissione europea per l'attivazione delle risorse del POR FSE 2007 - 2013 nella misura percentuale che sarà stabilita in sede di accordo definitivo Governo - Regioni, si impegna a concedere, in prima applicazione, agli ammortizzatori in deroga, nella misura non superiore ai sei mesi.

A seguito dell'acquisizione delle ulteriori risorse gli accordi stipulati potranno essere rinegoziati per un ulteriore periodo di concessione in relazione alla definizione delle modalità d'intervento del POR Calabria FSE 2007 - 2013.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Assessore Regionale al Lavoro, le Organizzazioni Sindacali dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori, stabiliscono e concordano quanto segue:

1) AMMORTIZZATORI IN DEROGA 2009

- A. le parti di cui al presente protocollo s'impegnano a snellire, ognuna per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, anche attraverso la richiesta di specifici interventi al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con particolare riferimento ai casi di emergenze che riguardino un numero consistente di lavoratori.
- B. sarà compito dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche sociali, di provvedere alla stipula di un accordo istituzionale con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, finalizzato a garantire, ex legge 203/08, art.2, commi da 36 a 38, la copertura finanziaria dei fabbisogni di cui al presente protocollo d'intesa, anche ulteriori rispetto alle somme stanziare in via provvisoria, nonché all'esecuzione di tutte le attività necessarie al riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga per la Regione Calabria anche per l'anno 2009, e per far fronte contestualmente ai piani di gestione degli esuberi e delle situazioni di crisi occupazionale.
- C. La Regione Calabria, unitamente alle Istituzioni Locali, continuerà ad attivarsi per il superamento dello stato di crisi produttiva e occupazionale che sta interessando la Regione stessa, attraverso una costante e continua azione di concertazione, monitoraggio con le OO.SS. confederali regionali e le Associazioni datoriali in un'ottica di condivisione a monte delle problematiche e individuazione congiunta di ogni utile soluzione finalizzata a meglio orientare le azioni e le risorse con l'obiettivo di rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai bisogni del mondo dell'impresa e del lavoro.
- D. Le parti s'impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a richiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che assicuri il riconoscimento dei trattamenti in deroga degli ammortizzatori sociali di cui all'art.2 commi da 36 a 38 della Legge 203/08 (Legge Finanziaria 2009), sino a tutto il 31/12/2009 a tutti i soggetti interessati dall'applicazione del presente accordo.
- E. Le intese istituzionali da stipulare in sede territoriale, in attesa del recepimento dell'accordo generale in sede governativa, dovranno essere stipulate nel rispetto di criteri di economicità, certezza ed efficacia, al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie concesse. La

concessione degli ammortizzatori di cui alle stesse intese, pertanto, sarà subordinata all'applicazione dei seguenti criteri:

- 1) ai programmi di gestione di crisi aziendali e occupazionale tesi al rilancio delle attività e alla ripresa delle stesse nei casi di prima concessione dei trattamenti di CIGS in deroga;
- 2) ai programmi che individuino forme di ricollocazione e reimpiego dei lavoratori nei casi di prima concessione per le mobilità in deroga e nei confronti delle situazioni in cui sussistano le reali riduzioni di almeno il 10% del numero di fruitori degli ammortizzatori in deroga nell'anno precedente per le proroghe degli strumenti.

2) AZIONI PER L'OCCUPAZIONE

F. La Regione Calabria si impegna all'attivazione di programmi di gestione delle crisi occupazionali mediante il ricorso a percorsi di riqualificazione e di reinserimento.

Ciò sia attraverso l'utilizzo di strumenti di incentivazione all'occupazione sia attraverso l'utilizzo di piani e programmi per la formazione/riqualificazione. A titolo esemplificativo, le iniziative già attivate che hanno permesso un progressivo recupero occupazionale di parte dei lavoratori provenienti dai bacini di crisi, anche interessati da ammortizzatori sociali, sono individuabili nelle misure realizzate a valore sui bandi:

- 1) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'incremento occupazionale e la concessione di una dote formativa come contributo all'adattamento delle competenze nell'ambito del programma "PARI";
- 2) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese di grandi dimensioni per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda di neoassunti
- 3) Avviso Pubblico Piani di formazione aziendali;
- 4) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda dei neoassunti, rivolto a PMI;
- 5) Avvio di iniziative in forma di lavoro autonomo nei nuovi bacini di impiego;
- 6) Avvio di iniziative in forma di lavoro autonomo promosse da donne;

Dette iniziative hanno prodotto un primo rilevante risultato in termini di occupazione e ricollocazione che ha interessato anche i lavoratori percettori di i ammortizzatori sociali, in quanto destinatari prioritari dei tali strumenti di incentivazione al lavoro.

Le attività di realizzazione di un quadro normativo teso all'ampliamento delle forme di ricollocazione, anche in virtù delle disposizioni del POR 2007/2013 è già in avanzato stato di definizione per l'anno 2009.

Oltre ciò occorrerà tener conto anche delle effettive possibilità di nuova occupazione derivante dall'attuazione dei singoli Piani Industriali predisposti dalle aziende interessate all'utilizzo degli ammortizzatori in deroga.

G. La Regione Calabria s'impegna ad attivarsi per redigere programmi di reimpiego dei lavoratori non ricollocabili in maniera alternativa ai piani e ai percorsi di cui al punto precedente;

3) MONITORAGGIO

H. La Regione Calabria, tramite l'assistenza di Italia Lavoro S.p.a., potrà monitorare costantemente le situazioni di crisi aziendali ed occupazionali e potrà, di volta in volta, anche attraverso azioni di concertazione con le parti sociali, adottare provvedimenti di politiche attive del lavoro e della formazione idonei e mirati alle diverse esigenze e alle singole specificità che dovessero emergere sia a livello settoriale che territoriale e/o aziendale. In tal senso risulterà essenziale individuare in maniera puntuale il reale bacino di tutti i soggetti potenzialmente fruitori degli ammortizzatori sociali in deroga;

I. Italia Lavoro S.p.a, nella qualità di agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, fa presente che per la realizzazione di un monitoraggio costante e analitico, risulterà necessario che:

1) L'Azienda (ovvero in caso di mobilità o in presenza di realtà interessate da procedure concorsuali, il soggetto delegato per legge) si impegni ad individuare un referente che comunicherà ad Italia Lavoro, con cadenza trimestrale, i dati relativi ai nominativi ed alle principali caratteristiche anagrafico-professionali dei beneficiari dell'intervento di Cigs/Mobilità, nonché a relazionare circa l'andamento del piano di gestione degli esuberi, utilizzando a tal fine gli strumenti in formato elettronico che Italia Lavoro metterà a disposizione per tali scopi.

L. Italia Lavoro si impegna ad utilizzare le informazioni acquisite al fine di:

- (se previsto) avviare e/o proseguire le attività di assistenza tecnica finalizzate alla ricollocazione dei lavoratori interessati dal presente accordo e già inseriti nel Programma PARI
- proseguire le attività di assistenza tecnica al Ministro

4) MODALITA' DI RICHIESTA DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA

M. Le parti, al fine di rendere maggiormente snello il percorso operativo teso alla richiesta e alla eventuale concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009 concordano sull'utilizzo di una specifica procedura che regolamenti in maniera esplicita i passaggi per l'accesso agli stessi ammortizzatori.

Tale procedura è individuata nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente accordo quadro.

N. La presentazione dell'istanza di richiesta di ammortizzatori in deroga, sia nei casi di prima concessione che di proroga, non rappresenta atto di concessione degli stessi. L'eventuale accoglimento della richiesta discenderà dall'effettuazione di una specifica valutazione tecnica del piano di rilancio industriale nei casi di CIGS in deroga, di effettive possibilità di ricollocazione dei lavoratori interessati nei casi di mobilità in deroga e sarà in ogni caso subordinata alla presenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di merito (riduzione di una percentuale pari ad almeno il 10% dei fruitori degli ammortizzatori nell'anno precedente nei casi di proroga) nonché delle risorse finanziarie stanziata a copertura degli ammortizzatori stessi.

Le parti si impegnano a stipulare ulteriori accordi attuativi di merito che dovessero rendersi necessari per l'adozione degli strumenti in deroga, in ossequio alle disposizioni impartite dal Ministero del Lavoro, anche sulla scorta di esigenze che potranno emergere in sede di successivi Tavoli Istituzionali che la Regione Calabria avrà cura di convocare, con cadenze periodiche, alla presenza delle parti sociali, datoriali e di Italia Lavoro anche al fine verificare l'attuazione dei piani di gestione delle crisi aziendali e le attività di monitoraggio sui lavoratori interessati da detti piani.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Assessorato Regionale al Lavoro
On.le Mario Maiolo

Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche sociali

Dr.ssa Marinella Marino

Dirigente Generale Dipartimento n. 10 " Lavoro, Formazione

E Politiche Sociali "

Dr. Domenico Carnevale

Dirigente Generale incaricato problematiche

Ammortizzatori sociali.

Per la CGIL

Per la CISL

Per la UIL

Per CONFINDUSTRIA

Per Casartigiani

Per Cna

Per Confapi

Per l'INPS Direzione Regionale

Per Italia Lavoro



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO AL LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

ALLEGATO 1
ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 26 FEBBRAIO 2009

Accordo Istituzionale in ossequio all'art. 2, commi da 36 a 38, della Legge 203/2008 (Finanziaria 2009) e dell'art. 19 del decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, che definiscono le regole per la concessione, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di ammortizzatori sociali nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali

Per poter avere accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009, i soggetti interessati dovranno:

1) CIGS IN DEROGA

1) Inviare alla Regione Calabria, Assessorato al Lavoro, Via Lucrezia della Valle, 88100 Catanzaro, a mezzo raccomandata AR o a mezzo consegna a MANO le istanze per la concessione delle CIGS in deroga.

Le istanze in oggetto dovranno contenere, a pena esclusione dalla fase istruttoria:

- A) una nota con le motivazioni fondanti la richiesta, il settore di provenienza dell'azienda e le caratteristiche principali delle attività, adeguate informazioni sul Piano di Gestione della crisi occupazionale e degli eventuali esuberanti e la previsione della partecipazione dei lavoratori a percorsi di politiche attive del lavoro;
- B) L'elenco aggiornato dei lavoratori per i quali si chiede l'ammortizzatore sociale in deroga, contenente, per ciascun soggetto interessato: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, data di assunzione, livello e qualifica;
- C) Periodo di intervento della CIGS in deroga con specifica del pagamento diretto delle indennità da parte dell'INPS o dell'anticipo delle stesse a cura del datore di lavoro
- D) A seguito delle autorizzazioni regionali, la competente sede INPS eroga i trattamenti a valore sui fondi nazionali nel limite della vigente normativa

2) Per i dipendenti di imprese non rictranti nel campo di applicazione della cigo e della cigs, le imprese medesime devono attivare, prima dell'utilizzo della cigs in deroga, le sospensioni accompagnate dall'indennità di disoccupazione per la durata di 90 giorni, così come previsto dalle lettere a) e b) del comma 1 del citato art. 19. Nelle more dell'entrata in vigore del decreto interministeriale di cui al comma 3 del medesimo art. 19; la concessione dell'indennità di disoccupazione prescinde dall'intervento degli enti bilaterali. Analogamente, per gli apprendisti già in servizio alla data in vigore del decreto legge n. 185/2008 prima dell'intervento degli ammortizzatori in deroga, deve essere attivata la sospensione di 90 giorni con indennità di

disoccupazione e con intervento degli enti bilaterali come previsto dalla lettera c) del comma 1 del medesimo art. 19.

3) I lavoratori destinatari della cigs in deroga devono aver maturato presso l'impresa di appartenenza una anzianità aziendale di 90 giorni.

2) MOBILITA' IN DEROGA

Le istanze di mobilità in deroga, inviate secondo le modalità di cui al punto 1) e con l'espressa individuazione di un soggetto referente per la pratica, dovranno contenere:

A) una nota con le motivazioni fondanti la richiesta, l'azienda ed il settore di provenienza dei lavoratori, la previsione della partecipazione dei lavoratori a percorsi di politiche attive del lavoro;

B) L'elenco aggiornato dei lavoratori per i quali si chiede l'ammortizzatore sociale in deroga, contenente, per ciascun soggetto interessato: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, data di assunzione, livello e qualifica, data licenziamento;

C) Indicazione, per ciascun lavoratore dell'eventuale fruizione di altri strumenti a sostegno del reddito (indennità di disoccupazione o mobilità ordinaria) e relativa scadenza;

I lavoratori destinatari della mobilità in deroga devono far valere una anzianità aziendale di 12 mesi.

Le istanze relative ai trattamenti di mobilità devono essere presentate dagli interessati direttamente alla competente sede inps che provvede, sulla base degli accordi stipulati in sede regionale ad erogare la quota di indennità a valere sui Fondi nazionali.

3) ADEMPIMENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi dovranno, pena la decadenza dai trattamenti in deroga, adempiere a tutte le disposizioni di cui alla vigente normativa, Legge finanziaria 2009, L.133/08 e L.2/09, con particolare riferimento alla sottoscrizione degli appositi patti di servizio con gli enti competenti (secondo le disposizioni attuative in via di emanazione) nonché di frequenza di eventuali percorsi formativi e di riqualificazione o di accettazione di eventuali offerte di lavoro.

4) ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

A) La Regione Calabria, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, verifica la regolarità e la completezza e correttezza della documentazione prodotta ed avvia la fase istruttoria.

In tal senso:

1) Rispetto alle istanze di prima concessione di CIGS in deroga pone particolare attenzione al piano di gestione della crisi occupazionale e degli eventuali esuberanti ed alle reali prospettive di rilancio delle attività e di ricollocazione delle unità interessate.

2) Rispetto alle istanze di prima concessione di MOBILITA' in deroga pone particolare attenzione alle effettive possibilità di ricollocazione delle unità interessate, già espulse da processi produttivi, di potersi ricollocare in percorsi di formazione/riqualificazione o di occupazione diretta.

